



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 23 Reg.

Oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE.

L'anno duemiladodici, addì cinque del mese di aprile alle ore 18,30, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA		SI (g)
8	BUDELLI MICHELE		SI (g)
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	14	3

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

COLELLA - come anticipato già nell'ultimo consiglio, avevamo detto che eravamo in prossimità di essere pronti appunto per il nuovo regolamento sull'acquedotto. Quindi, di fatto, oggi lo presentiamo. Preciso soltanto una cosa, in merito all'articolo 26 dobbiamo proporre un semplice emendamento perché c'è una svista quando è stato predisposto il regolamento e quindi lo emendiamo adesso come articolo. Si tratta semplicemente, ci sono due parole di troppo che vanno eliminate. Per essere precisi, all'articolo 26 è presente praticamente, per quanto riguarda quelle che possono essere, vi leggo praticamente il passaggio così facciamo: l'utente deve provvedere affinché siano preservate dalla manomissione dei guasti e dal gelo la conduttura di presa, la conduttura di presa lo eliminiamo mentre invece rimane il contatore e gli accessori di proprietà al comune essendo responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per causa a lui imputabile. Lo stesso viene ripetuto al capoverso più avanti dove l'utente deve provvedere a proteggere adeguatamente dal gelo la conduttura di presa, il contatore e i relativi apparecchi, eliminiamo la conduttura di presa. Allora, per il semplice motivo che la conduttura di presa in pratica riguarda lo stacco dalla conduttura principale fino praticamente al contatore. Quindi ovviamente è una svista, è stata eliminata. Poi entrerei adesso nel merito invece di quello che è prettamente il regolamento. Allora, da tempo si chiedeva ovviamente un regolamento aggiornato sull'acquedotto e questo è il prodotto che è stato confezionato ad hoc per quanto riguarda appunto questo nuovo regolamento. Ovviamente è un regolamento che sostanzialmente rivede quello che c'era in precedenza, ovviamente non è perfetto come tutte le cose, ovviamente va visto nel suo funzionamento, quindi potrebbe anche essere eventualmente poi adeguato se ci fosse necessità di farlo. Quello che è importante è che adesso andiamo appunto ad approvare questo regolamento, fondamentalmente definisce le tariffe, cioè le tariffe, i costi praticamente legati a quello che possono essere poi le varie sostituzioni di apparecchiature di controllo e quindi dei contatori, ai contratti e via discorrendo, mentre invece verrà sicuramente a seguire quello che riguarda invece, che un po' è stata la richiesta fatta la volta scorsa, per quanto riguardava i costi legati agli allacciamenti veri e propri. Questi andranno a seguire, ripeto, al regolamento anche perché prima si approva il regolamento e chi subentra, chi sarà la ditta che dovrà essere definita a breve anche questa con una trattativa negoziata anche, visto che l'altra era andata deserta, ovviamente assumesse anche le condizioni che sono previste nel regolamento. Quindi ecco perché questa parte adesso non è contemplata. In realtà è già stata però definita dall'ufficio, cioè sono già state identificate le casistiche e le tipologie di intervento, i costi per ogni tipologia di intervento e a seguire verranno collegati in pratica al regolamento e al primo allegato che però è già all'interno di questo regolamento. Quindi in sostanza questo è un po' lo schema generale. Poi, quello che interessava a noi in realtà, ed era quello diciamo la parte più spinosa dell'argomento, era definire esattamente come intervenire sulle varie casistiche di intervento che si pongono di volta in volta che vengono richiesti gli allacciamenti. Quindi, una volta per tutte abbiamo chiarito esattamente qual è il termine della proprietà pubblica, qual è il termine della proprietà privata e quali sono gli interventi che devono essere di conseguenza eseguiti, a carico di chi, chi li deve fare e in qualche modo quali sono appunto i costi che poi ognuno andrà a sostenere. Quindi all'interno del regolamento si è cercato di fare chiarezza proprio su questi punti. Ad oggi questa cosa non era ancora esattamente chiara e ci auguriamo invece in questo modo di dare uno sforzo importante per cercare di andare incontro alle esigenze di tutti nel rispetto però delle regole anche per tutti. Grazie.

CASSANI - Assessore Colella, accolgo con favore e con piacere il fatto che, a distanza di poco più di un mese dall'interrogazione presentata ha mantenuto la parola e approviamo questo, portiamo all'approvazione questo regolamento sull'acquedotto. Mi viene spontaneo porre una domanda.

Mi sono riletto il verbale del Consiglio con l'interrogazione e la sua risposta e ricordo che lei ha fatto, ci ha enunciato tutti i termini di legge, articoli, regolamenti relativi alla gestione del servizio dell'acqua, diciamolo in parole chiare, per controbattere al fatto, alla mia contestazione del fatto che da oltre due anni siamo in un limbo dove non c'è una certezza di costi. A giustificazione di questo mi ha parlato delle varie normative vigenti, non ultimo dell'ATO che a quanto pare diventerà operativa pertanto ci sarà poi un obbligo di legge di dare e di trasferire la gestione all'ente unico. Preso atto di questo mi sembra abbastanza paradossale che ci troviamo oggi ad approvare un regolamento che, come mi sta dicendo adesso, conseguentemente un capitolato per la certezza dei costi. Non vorrei essere frainteso, certo che sono contento, l'ho chiesto; questa è la dimostrazione però che per l'ennesima volta siete stati in gravissimo ritardo, sono passati oltre due anni e questa cosa si sarebbe potuta fare due anni fa. Quindi ribadisco quelle

Verbale del Consiglio Comunale n. 23 del 05.04.2012

che erano le mie contestazioni e le mie ragioni, trovano conferma oggi visto e considerato che comunque questa cosa la stiamo facendo, dopo due anni la stiamo facendo. Questo era per chiudere il discorso politico del mio intervento visto che di questo si trattava, era una critica politica all'operato dell'Amministrazione. In merito invece al regolamento, che presumo lei conosca bene visto che l'ha steso...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Va bene, io me lo sono letto velocemente perché, come sempre, gli atti ci vengono dati 5 giorni prima, come lei ben sa, per cui ho avuto meno tempo forse di quello che ha avuto lei per leggerlo, ed ho un paio di domande da porle, un paio di cose che mi sembrano da chiarire e nel caso da emendare. Una che sicuramente è stato posto chiarezza sul fatto che tutte le opere di scarico, di scavo e ripristino devono essere fatte dall'Amministrazione comunale, cioè sparisce discrezionalità del fatto che se uno vuole, perché oggi è così, le può fare con la sua ditta pagando la cauzione per il ripristino e lasciare solo all'Amministrazione comunale l'onere di fare le opere idrauliche, cioè l'obbligo di fare eseguire le opere idrauliche. Quindi all'articolo 16 cita testualmente che il comune per la costruzione degli allacciamenti provvederà in prima persona o tramite ditta incaricata con oneri a carico del privato. Per cui vuol dire che lo scavo e il ripristino li fa la ditta incaricata dal comune e il privato paga. Quindi questo è un punto di chiarezza, sappiamo che dall'approvazione di questo regolamento non ci sarà più la possibilità di reperire una ditta in proprio, bisognerà appoggiarsi alla ditta del comune. L'altra cosa che mi lascia perplesso, e io qui le chiedo di analizzare questo punto, l'articolo 20, manutenzione della rete e degli allacciamenti dei contatori, dove dice qualunque lavoro di riparazione e manutenzione, poi prosegue con la verifica di qualche qualsiasi conduttura, sia sul suolo pubblico che all'interno della proprietà privata della rete di distribuzione fino al contatore compreso è eseguito esclusivamente a cura del comune con oneri e spese a cura dell'utenza privata. Per quello che ne capisco io vuol dire che io prendo acqua da una tubazione comunale vetusta e quindi datata che ha una serie di problemi, questa tubazione prima del contatore si rompe, il comune interviene ed io devo pagare le spese. A me non sembra una cosa molto logica. Visto che la proprietà della rete fino al contatore è dell'Amministrazione, per quale motivo io devo andare a pagare un costo su un'opera che non per colpa mia si è ammalorata e quindi va sostituita. Io credo che questo articolo vada rivisto perché un conto è se parliamo magari di obbligatorietà di fare eseguire un intervento e allora si può dire all'interno della proprietà comunque è a carico del privato e il comune può decidere, anche se non credo che sia il caso, di farlo fare alla sua impresa, ma all'esterno della proprietà non si può imporre al cittadino di pagare un'eventuale rottura causata da innumerevoli motivi che non siano dovuti magari prettamente all'incuria dell'utenza. Certo che se faccio dei lavori ci passo sopra con un camion che sfonda la tubazione è logico che il comune può rivalersi sul privato, ma qui come cita questo articolo, così com'è scritto vuol dire che qualunque intervento che viene fatto sulla rete il privato paga. A me sembra che questo articolo vada emendato perché così com'è scritto secondo me non è corretto nei confronti dell'utenza. In ultimo, il fatto che lei mi dice che comunque l'ufficio tecnico ha predisposto il capitolato d'appalto per l'eventuale assegnazione a trattativa privata o gara o quello che si farà, io invece avrei ritenuto opportuno che allegato a questo regolamento, dove abbiamo dei costi, dei contributi di allacciamento, ci fosse almeno allegata una bozza di quello che era il capitolato, perché come può pretendere Assessore che le votiamo un regolamento in questi termini quando manca la condizione sine qua non che abbiamo chiesto l'altra volta, la certezza di costi per il cittadino. Io con tutto il rispetto e la stima che ho di lei, io mi fido, voglio credere che l'ufficio tecnico abbia predisposto questa cosa, però le dico almeno avere una bozza per poter discutere di dire effettivamente sono dei costi ragionevoli per l'utenza o meno mi sembrava la cosa più corretta. Non ci si può chiedere di approvare un regolamento dove abbiamo solo un allegato con i contributi di allacciamento anche perché poi conseguentemente a questo e quindi al capitolato che è stato steso che poi verrà assegnato, visto che si presume di andare ad una negoziazione privata e quindi non ci sarà una gara d'appalto che come dice è andata deserta ma si farà una trattativa privata, vorremmo anche capire quali sono i costi che poi voi intendete caricare all'utenza. Secondo me sarebbe stato apprezzabile, visto che è stato di parola ed ha portato il regolamento nei tempi indicati, che avesse portato almeno la bozza, magari senza mettere in approvazione ma portata a conoscenza dei Consiglieri. Questo è un appunto che devo fare e che secondo me non ci consentirà di votare questo regolamento pur avendolo aspettato per così tanto tempo grazie.*

COLELLA - *Rispondo su tutti i punti su cui mi ha sollecitato. Le risposte che ho dato l'altra volta trovano conferma nel fatto che comunque per quanto riguarda l'ATO, come lei ha ben ricordato, sono tutte in itinere, quindi allo stato delle cose in realtà non esiste ancora una chiarezza in merito a quello che succederà su questa questione. Pertanto le citazioni che ho fatto la volta scorsa erano semplicemente frutto di quello che è lo scenario a cui probabilmente, dico probabilmente perché siamo abituati al condizionale per ovvi motivi, probabilmente si andrà, però allo stato attuale ancora non abbiamo chiarezza. Abbiamo invece chiarezza su*

Verbale del Consiglio Comunale n. 23 del 05.04.2012

quello che ci è stato detto in quella sede, ovvero fino a che non vengono formalizzate pienamente quali saranno, praticamente la cornice all'interno del quale noi ci dovremo inserire in qualche modo, di proseguire quello che fino ad oggi si è sempre fatto ogni singolo comune. Quindi questa era l'indicazione generale. Quindi se fino ad allora c'era questa poca chiarezza, nel senso che non era ancora ben chiaro, noi a quello ci siamo attenuti, né di più né di meno. Ricordo inoltre, non è che noi siamo disattenti alle vostre sollecitazioni quando anche due anni fa chiedevate il regolamento, chiedevate chiarezza sulla quantificazione dei costi e su queste cose, assolutamente no. Forse dimenticate che noi uscivamo da una situazione piuttosto caotica e controversa a cui noi abbiamo cercato, c'è voluto anche parecchio tempo per cercare di riappropriarsi in qualche modo dello stato di fatto di quello che era la situazione acquedotto. Ricorderete anche che io ho fermato anche allora che c'erano degli interventi prioritari che in quel momento probabilmente erano più importanti che andare a vedere e a verificare il regolamento; quindi questo l'ho detto qualche mese fa per non dire qualche anno fa e ne do conferma ancora adesso, tant'è che noi abbiamo fatto diversi interventi necessari e importanti, quindi ci siamo sicuramente non disinteressati della questione acquedotto, ovviamente abbiamo dovuto prima inquadrare realmente quello che era lo stato delle cose e quindi intervenire su queste cose prima, dopodiché ci siamo dedicati anche al regolamento. Ritorno invece ancora un passo indietro e faccio ancora memoria al Consigliere Cassani che la trattativa che era stata fatta proprio in virtù di andare ad affidare i lavori per quanto riguarda gli allacciamenti è lontana di qualche tempo. Quindi anche su questo punto non mi sembra che siamo stati poco attenti o poco solerti invece, anche qui, a interessarci del problema. Se poi nessuna ditta si è presentata, Signori, questo non è una cosa che può essere imputata a noi tant'è che oggi andiamo ad approvare questo regolamento, e qui rispondo all'altra domanda, perché non c'è allegato il computo delle opere?

L'ho detto prima, perché il regolamento diventa parte integrante da inserire nel momento in cui io vado a fare la trattativa per andare ad individuare la ditta che dovrà eseguire i lavori, che dovrà attenersi ad un regolamento in ogni caso. Quindi se non ha uno strumento di riferimento non è sufficiente soltanto un prezario e un capitolato, deve avere quello ma deve avere anche un regolamento di riferimento che accetta, perché se no cadono i presupposti. L'ha detto proprio lei l'altra volta, come si fa ad intervenire senza un regolamento; ecco, è quello che stiamo facendo. Quindi adesso poniamo mano al regolamento, approviamo il regolamento dopodiché inseriamo questo testo che ho detto prima, può essere magari anche oggetto di elaborazione, insomma nulla nasce perfetto, anzi tutto è perfettibile però, però di fatto questo è lo stato dell'intervento che si è voluto andare a dare. Sapete benissimo che fino ad oggi gli interventi sulla rete idrica sono stati in buona parte affidati alla ditta che ci ha sempre seguito sulle manutenzioni stradali, dico in buona parte perché alcuni probabilmente non sono stati dati a lui, oggi siamo ancora in una situazione di passaggio perché è stato individuato praticamente la ditta che probabilmente si occuperà della manutenzione delle strade però non è ancora stato formalizzato di fatto la presa in carico di questo affidamento. Quindi esiste ancora un lasso di tempo in cui opererà ancora la ditta che ha operato fino ad oggi. Quando terminerà il suo mandato perché subentrerà l'altra, sarà a carico dell'altra. In questo lasso di tempo pensiamo e speriamo invece di trovare la ditta con una trattativa, come dicevano l'altra volta, negoziata, una ditta che invece si farà carico proprio degli allacciamenti, ed è una ditta magari che si dedicherà proprio alla parte, cioè che è competente in questo tipo di ambito. Ecco perché ha bisogno di un regolamento. Rispondo all'ultimo punto su cui mi ha sollecitato che è l'articolo 20. Allora lei ha letto giustamente la prima parte dell'articolo, probabilmente le è sfuggito la seconda parte. A seguito del sopralluogo per motivi tecnici il Comune avrà facoltà di intervenire sino al pubblico di consegna disponendo il riposizionamento del contatore sul limite di confine fra proprietà pubblica e l'adiacente proprietà privata. Questo perché, si sarà posto una domanda immagino perché è stato messo questa parte all'interno dell'articolo, perché ovviamente è facoltà, siccome abbiamo situazioni giustamente anche molto indietro nel tempo, soprattutto per quanto riguarda i centri storici e per quanto riguarda, allora, giusto per fare riferimento anche a quello che dicevamo prima, non possiamo farci carico di tutti questi interventi in situazioni che sono estremamente complicate. Siccome partiamo dal concetto che comunque il contatore normalmente, di logica, deve stare a cavallo o comunque poco prima o poco dopo, comunque il limite tra il suolo pubblico e la proprietà privata, a questo punto sarà l'ufficio che nel momento in cui va a verificare lo stato dell'arte o della problematica che si genera, a valutare come intervenire, perché non è sempre semplice andare ad intervenire su parti private perché è vero che il contatore magari, pur essendo la parte terminale dell'impianto è quello che porta l'acqua alle abitazioni, quindi è la parte ancora diciamo tra virgolette esterna, quindi iniziale della rete, però noi non possiamo entrare sempre nel merito perché ci sono situazioni veramente complicate. Allora non possiamo, ripeto, dobbiamo cominciare anche qui a cambiare metodo. Quindi sarà l'ufficio quando va a verificare, valuta, ovviamente propone un preventivo, questo

preventivo non deve essere assolutamente accolto o accettato, semplicemente può essere fatta anche un'altra valutazione che è quella che sta scritta nella parte sotto. Grazie.

CASSANI - *Mi scusi Assessore, o parliamo due lingue diverse o veramente non ci capiamo. Lei mi ha citato la seconda parte dell'articolo 20 ma è un'altra cosa. La seconda parte dell'articolo 20 dice io ho un contatore all'interno della proprietà che ad oggi non sarebbe più fattibile perché io quando faccio un allacciamento nuovo il contatore lo devo mettere sul limite della proprietà. E mi si dice, nel momento in cui io comune intervengo per un problema e vedo che questo contatore va spostato, ti posso tra virgolette imporre di spostarlo. Ma questa è una cosa che posso anche capire perché mi va ad adeguare alla norma vigente ma non ha niente a che vedere con quello che le ho sottoposto io. L'articolo 20 dice che qualunque tipo di rottura che ci sia anche sul suolo pubblico deve pagare il cittadino. Assessore, qualunque lavoro, riparazione o manutenzione o verifica di qualsiasi conduttura e apparecchio sul suolo pubblico e/o all'interno della proprietà privata della rete di distribuzione fino al contatore compreso, eseguita esclusivamente a cura del comune con oneri e spese a cura dell'utenza privata. Se questo è italiano vuol dire che se mi si rompe il tubo sulla strada prima del contatore io devo pagare, e questo secondo me non è corretto. La proprietà è del comune, a meno che non sia dimostrata l'incuria e la responsabilità da parte del cittadino non si può chiedere al cittadino di pagare questo intervento. Questa è una cosa che io voglio dare il beneficio del dubbio, non è stata pensata correttamente ma va emendata questa parte. Ci sta quello che dice lei, che ti posso imporre di spostare il contatore perché è all'interno della proprietà e quindi diventa fuori regola rispetto alle norme attuali, ma non che mi devo pagare qualunque tipo di rottura ci sia sulla strada, perché qui parla anche di proprietà privata, di proprietà pubblica scusate, non privata. Per cui questa è una cosa che assolutamente secondo me va vista ed emendata. Mi scusi Assessore finisco così dopo mi risponde a tutto. In merito invece a quello, chiamiamola diatriba che abbiamo sollevato dal 2010 a questa parte, io prendo atto di quello che mi dice lei. Se ad oggi ci troviamo dire che l'ATO è ancora una cosa in itinere e che tutto non si sa come andrà, a maggior ragione lo potevamo fare due anni fa. Lei mi dice abbiamo fatto, contattato le cinque ditte, vero gliel'ho detto anch'io l'altra volta, ma le ho anche fatto l'osservazione che questa cosa è stata fatta nel settembre del 2010. Da settembre 2010 a marzo 2012 non si è trovato il tempo di chiamare una ditta con trattazione privata, quello che sta facendo adesso per vedere se poteva fare il servizio? Questo è l'appunto che io le ho fatto l'altra volta, non le sto dicendo che non vi siete mossi, vi siete mossi anche sufficientemente tempestivamente visto che abbiamo rescisso il contratto con AMSC nel 2009 mi sembra, è un tempo accettabile, ma dopodiché la convocazione va deserta e il comune cosa fa? Rimane due anni nel limbo. A me non sembra un modo corretto di amministrare. Le ricordo che i problemi che lei mi dice arrivavamo da una gestione, io mi ricordo bene, io facevo parte del pubblico quando c'era questa discussione e mi ricordo che il Consigliere Taiano che era in minoranza aveva dato il suo assenso ad uscire dall'AMSC se questi erano i problemi. Ma i problemi che lei ha sollevato e che ha citato poc'anzi dicendo abbiamo ereditato una situazione di cui non eravamo a conoscenza con un sacco di lacune, è verissimo, corrisponde al vero, ma era più che altro sulla parte amministrativa e non operativa, non aveva niente a che vedere la parte operativa. La parte operativa era compito del nuovo gestore di mettere a regime. Certo che la parte amministrativa era complicata e c'è voluto un po' per portarla a regime anche questa, fatturando, leggendo i contatori e censendo il tutto, ma io l'altra volta le ho dato pubblicamente atto che avete fatto tutte queste cose, come avete fatto anche interventi sulla rete e avete cambiato le pompe. Io non sto dicendo che l'Amministrazione non ha fatto niente in merito alla situazione della gestione della rete idrica. Io le ho sollevato l'osservazione che a mio giudizio era estremamente fondata e che oggi prende consapevolezza del fatto che abbiamo avuto una sorta di letargo per due anni e in questi due anni il cittadino non ha mai avuto la certezza di costi, cosa che mi auspico probabilmente adesso andremo ad avere ma, viva Dio, ci sono voluti due anni e mezzo, e questo non può negare che è così, è un dato di fatto. Avete avuto altri problemi da affrontare, non lo metto in dubbio, va voi state amministrando di fronte ad un'osservazione delle opposizioni non potete dirci abbiamo ereditato una situazione caotica, era una situazione caotica sotto il profilo amministrativo. Il profilo gestionale era un'altra cosa. L'operatività tecnica si poteva e si doveva gestire diversamente. Quindi, prendo atto di tutto quello che mi ha detto però credo che le ragioni che ho espresso l'altra volta trovino pieno fondamento in quello che è stato detto questa sera.*

COLELLA - *Per quanto riguarda il punto a cui faceva riferimento probabilmente c'è una o di troppo, questo d'accordo, per quanto riguarda la parte a cui faceva riferimento, anche perché in realtà è comunque*
Verbale del Consiglio Comunale n. 23 del 05.04.2012

già chiarito nel punto di consegna quali sono praticamente i limiti tra la proprietà pubblica e la proprietà privata. Quindi, in ogni caso, se di questo si tratta, è un altro refuso come l'altro che ho citato prima. Come ho detto prima, sicuramente possono esserci delle piccole sviste, ne teniamo conto e quindi non c'è nessun tipo di problema. Per l'altra, per tutto invece quello che ha detto prima, ripeto e ribadisco semplicemente quello che fino ad oggi è stato fatto, abbiamo operato sicuramente seguendo tutti quelli che sono praticamente i passaggi che dovevamo fare, alla luce di una situazione piuttosto confusa non solo dal punto di vista amministrativo come ha fatto riferimento prima, ma sicuramente dal punto di vista gestionale stesso perché chiaramente abbiamo ereditato di fatto poi una gestione che abbiamo dovuto riprendere in mano e comunque rimaneva sempre nell'aria la situazione legata all'ATO. Quindi ci sono più elementi sicuramente che hanno concorso ad allungare i tempi, non certo la mancanza di sensibilità o di attenzione al problema, perché se siamo arrivati a questo è chiaro che, voglio dire, come tutte le cose che hanno una gestazione lunga per varie vicissitudini, poi purtroppo dilatano i tempi. Noi saremmo stati contenti anche noi se nel primo affidamento, chiaramente, a trattativa negoziata, avessimo individuato la ditta che avesse potuto fare gli interventi, ma se nessuno si è presentato, questo non è un fatto che possiamo imputare; e non potevamo fare diversamente perché ci sono degli input che arrivano, ovviamente, che non sempre sono facoltà dell'Amministrazione e quindi a quelli noi ci atteniamo perché questo è quello che possiamo e dobbiamo fare fondamentalmente. Grazie.

SINDACO - Altri interventi?

TAIANO - Solo un chiarimento Assessore, per cui noi ci apprestiamo a votare un regolamento compreso articolo 20 o viene cancellato?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Emendiamo la o, togliamo via la o.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Sì, giusto, sul suolo pubblico ovviamente.

Sull'articolo 20, alla prima riga, leggiamo così: qualunque lavoro di riparazione, manutenzione o verifica di qualsiasi conduttura e apparecchio qui dice sul suolo pubblico e/o all'interno della proprietà privata ... fino al contatore compreso eseguita ... a cura del Comune con onere e spese a cura del In realtà comunque l'intervento viene eseguito dal comune perché questo va detto perché se no smentiamo quello che abbiamo detto prima. Probabilmente il discorso degli oneri e spese relativamente alla parte privata, dovremmo inserirlo così. Anziché mettere, ecco, relativamente alla parte privata, così rimane chiaro.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Aggiungiamo soltanto questo così almeno dovrebbe essere chiaro.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Sì, scusate, che in realtà è la stessa cosa che abbiamo emendato nell'articolo 26 che dicevo prima. In realtà, esatto, andava probabilmente; va bene, d'accordo.

SINDACO - Ci sono interventi? Abbiamo chiarito.

MARSON - Ci sono da votare gli emendamenti?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - I due emendamenti allora, oppure si dice si vota quello con gli emendamenti proposti.

SEGRETARIO - Si può fare una votazione unica per entrambi gli emendamenti se siamo...

SINDACO - Comprendendo i due...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Bisogna capire.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Non vota il regolamento dottore, non votano il regolamento e allora non...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Appunto, non votano.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mettiamo in votazione gli emendamenti.

L'emendamento all'articolo 26 era il primo se non ricordo male.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Andiamo in ordine, 26 il primo emendato. Favorevoli?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Emendamento all'articolo 20. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Metto ai voti il regolamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 23 del 05.04.2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RILEVATO che la gestione dell'acquedotto comunale dal 01.01.2010 è ritornata in carico al Comune;

RITENUTO opportuno procedere, a disciplinare organicamente il servizio, si è provveduto a redigere un nuovo "Regolamento per la gestione dell'acquedotto comunale" costituito da n. 49 articoli e relativo allegato, quale parte integrante della presente deliberazione e ritenuto meritevole di approvazione;

PRESO ATTO degli emendamenti presentati in sede di discussione e riguardanti rispettivamente :

- **I' la soppressione, all'art. 26 commi 2 e 4, della frase "la condotta di presa";**
- **II' l'aggiunta alla fine del primo comma dell'art. 20 della frase "per la parte di sua competenza";**

DATO ATTO che i predetti emendamenti sono stati approvati con voti unanimi favorevoli;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore interessato;

Con voti favorevoli n. 10, resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti, dei quali n. 10 i votanti e n. 4 gli astenuti (Perazzolo G., Taiano R., Cassani D., Malvestito A.);

DELIBERA

1. **Di APPROVARE** il Regolamento per la gestione dell'acquedotto comunale, il cui testo con gli emendamenti di cui sopra, si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **Di DISPORRE** che a cura dei competenti organi si dia corso agli adempimenti prescritti dall'art. 86 del vigente statuto comunale.
3. **Di DICHIARARE** la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 10, resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti, dei quali n. 10 i votanti e n. 4 gli astenuti (Perazzolo G., Taiano R., Cassani D., Malvestito A.), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del settore Servizi Tecnici
f.to Elena Gadda

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19/04/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 03/05/2012.

Casorate Sempione, 19/04/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 19/04/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 19/04/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
